

ALBO D'ORO
DEI CADUTI VEGLIESI
NELLA GUERRA MONDIALE
1915-1918

“...orrenda carneficina che disonora l'Europa.....una inutile strage...”

(Papa Benedetto XV)



Fante italiano falciato da una raffica di mitragliatrice mentre si accingeva a superare una barriera di filo spinato

Il Parco della Rimembranza e il Monumento ai Caduti

Il 13 marzo 1919, pochi mesi dopo la fine della guerra, il consiglio comunale di Veglie, *“...interpretando il sentimento della cittadinanza tutta ed anche perché il Comune non sia secondo ad altri per patriottismo, delibera - su proposta del sindaco Renato Negro - che il nome di tutti i Concittadini caduti sul campo dell'onore per una più grande Italia, sia eternato nel marmo”*.

Nel frattempo pervengono al comune, tramite il regio provveditore agli studi, le disposizioni impartite dal ministero finalizzate a *creare in ogni centro abitato d'Italia la via o il parco della rimembranza, nel quale sorga per ogni caduto nella Grande Guerra un albero a perenne memoria*. Dopo non poche divergenze sorte tra consiglieri comunali circa il luogo dove costruire il Parco della Rimembranza, il consiglio comunale finalmente nella seduta del 31 gennaio 1923 delibera: *che in Veglie gli alberi votivi siano piantati nello spiazzo compreso tra le vie della Rimembranza, S. Leonardo, Bosco, Giovanni Pascoli e Generale Armando Diaz, e che lo spiazzo si denomini Parco della Rimembranza*.

Appena delimitato il terreno e piantato gli alberi, il consiglio comunale, sindaco Angelo Francesco Parlangei, decide di costruire il Monumento ai Caduti *in fondo al detto Parco, e propriamente sulla grotta naturale esistente nel predetto terreno*, (oggi è il seminterrato del municipio), luogo ritenuto più conveniente rispetto a quello individuato prima.



VEGLIE (Lecco) Monumento ai Caduti in Guerra

In precedenza lo stesso consiglio comunale, su proposta del comitato locale “pro-monumento” aveva deliberato di costruire il Monumento nel centro della piazza Umberto 1° (deliberazione in data 14 novembre 1922).

Completata la costruzione del Monumento, da parte del muratore Raffaele Parlangei, il comune acquista 80 targhe di ottone sulle quali viene inciso il nome dei Caduti e poi vengono inchiodate sui tronchi degli alberi di pino; una targa per ogni albero.

Il 4 novembre 1924, in occasione della celebrazione del 6° anniversario della Vittoria, si svolge nel Parco della Rimembranza, per la prima volta, la cerimonia di commemorazione dei Caduti in guerra alla presenza del sindaco Angelo Francesco Parlangei, dell'arciprete don Salvatore Natalizio Mele e dei familiari dei Caduti in guerra. (In precedenza la cerimonia si svolgeva nello spiazzo antistante la chiesa della Madonna delle Grazie stante l'inagibilità della chiesa matrice).

Negli anni a seguire la celebrazione dell'anniversario della Vittoria si svolge sempre nello stesso luogo e con il solito rituale: il corteo composto dai familiari dei caduti disposti su due file partiva dalla piazza e si dirigeva verso il Parco della Rimembranza; dietro ai familiari c'erano il parroco, le autorità civili e militari, le varie associazioni con bandiere e vessilli vari e infine la popolazione tutta; arrivati al Parco delle Rimembranze ciascun familiare deponeva il quadro recante la foto del proprio congiunto alla base dell'albero sul cui tronco si trovava inchiodata la targa di ottone con impresso il nome e cognome del proprio

familiare morto in guerra; seguivano poi la celebrazione della messa e i discorsi di circostanza; il discorso inaugurale, nel 1924, viene fatto dal prof. Realino Mazzotta, anche lui reduce della grande guerra.



Parco della Rimembranza (foto anno 1950)

Gli alberi di pino selvatico restano al loro posto per poco più di 30 anni; poi il 19 febbraio 1957 il consiglio comunale, sindaco Giovanni Giannoccolo, delibera il loro abbattimento per ricostruire, ex novo, il Parco della Rimembranza (*c.d. villa comunale*) giusta progetto redatto dal tecnico incaricato geom. Vincenzo Antonaci; l'abbattimento viene eseguito nel mese di aprile del 1957 dalla ditta La Forgia di Noci, che si era aggiudicato l'appalto.

Nuovo Parco della Rimembranza ("*villa comunale*")



Parco della Rimembranza realizzato dopo l'abbattimento degli alberi di pino selvatico (cartolina postale acquerellata viaggiata nel 1961). Foto riprodotta dal sito internet www.delcampe.net.

Il 22 agosto 1962 il consiglio comunale, sindaco E. Cacciatore, individua nella "villa comunale" il luogo più idoneo per costruire il nuovo municipio stante la demolizione di quello in piazza avvenuta nel 1960. A questo punto il Monumento ha i giorni contati anche se poi, materialmente, viene demolito poco prima dell'appalto del primo lotto della sede municipale, cioè nel 1968.

Il Monumento viene smontato pezzo per pezzo e i blocchi di pietra rimasti integri vengono trasportati nel cimitero comunale e abbandonati, a futura memoria, nelle vicinanze dell'ex convento dei francescani, ove si trovano tuttora; della lapide di marmo con i nomi dei Caduti, nessuna traccia, era già scomparsa da tempo.



Veglie – Monumento ai Caduti – (1966) – da: www.veglienews.it

--oOo--

L'Albo d'onore dei Caduti Vegliesi per la Patria (1923)



Richiesto insistentemente da tutti i cittadini e principalmente dalle famiglie dei Caduti, sollecitato dalle associazioni combattentistiche locali e dal comitato “Pro-Monumento”, il comune, nel 1923, forma un proprio ALBO D'ONORE DEI CADUTI VEGLIESI PER LA PATRIA”, (v. foto).

L'Albo così come formato comprendeva tutti i caduti nati a Veglie ovvero nati in altri comuni ma residenti stabilmente a Veglie durante gli anni della guerra. Lo status di “Caduto” veniva accertato dagli atti di morte trasmessi a Veglie per la trascrizione nei registri di stato civile, dalle comunicazioni di morte o di dispersione fatte dei comandanti dei reggimenti di appartenenza dislocati in zona di guerra, dalla Segreteria di Stato di Sua Santità, dalla C.R.I. e dalla corrispon-

denza intercorsa con i comandi militari, documenti tutti ancora conservati nell'archivio storico del comune e in quello della chiesa matrice.

I nomi dei Caduti compresi nell'Albo vengono riportati sopra una lapide di marmo che viene collocata alla base del Monumento; vengono inoltre stampate alcune copie dell'Albo su carta di un certo pregio che vengono affisse nel municipio e nelle scuole.

A distanza di pochi anni però l'Albo si dimostra incompleto per le numerose notizie inedite contenute nell'**Albo d'oro dei Militari Caduti nella guerra mondiale 1915-1918**, (*) opera consultabile su Internet, costituita da 25 volumi, edita nel 1930 dal Ministero della guerra, notizie che il comune nel 1923, al momento della formazione del proprio Albo, non ne era a conoscenza.

Essendo lo scopo di questa ricerca fornire quante più possibili notizie sulle tragiche vicende che hanno interessato i soldati vegliesi, ci siamo avvalsi dell'Albo formato dall'ex Ministero della guerra per aggiornare e/o completare quello formato dal comune di Veglie nel 1923.

E qui è il caso di far notare che durante gli studi preliminari, tra i vari problemi di metodo, era sorto anche quello di come pubblicare i nomi dei caduti: se per comune di nascita oppure per comune di residenza; la Commissione nazionale per le onoranze ai caduti, appositamente costituita, verificato che le famiglie erano solite spostare la propria residenza con una certa frequenza (sia per lavoro e sia per matrimonio), fu dell'avviso che la pubblicazione per comune di residenza avrebbe generato non pochi problemi, specialmente di ricerca, e quindi ritenne opportuno pubblicare i nomi dei Caduti in base al comune di nascita.

Utilizzando lo stesso criterio adottato dalla Commissione nazionale, si è provveduto ad aggiornare l'elenco dei Caduti formato dal comune di Veglie nel 1923 comprendendo indistintamente tutti i caduti nati a Veglie, che, ovviamente avevano titolo per essere inclusi, indipendentemente dalla loro residenza al momento del decesso/dispersione.

Tuttavia, per doveroso rispetto verso quanti hanno contribuito a formare il precedente Albo, si è ritenuto opportuno confermare l'inserimento anche di quei Caduti, nati altrove, ma che durante gli anni della guerra risiedevano stabilmente a Veglie con le loro famiglie e che a ragione, sono stati considerati, e sono, "cittadini vegliesi" a tutti gli effetti. A comprova di questa affermazione si nota che i comandi militari e le altre istituzioni abilitate, in presenza di un decesso o di una dispersione, indirizzavano la corrispondenza ufficiale al comune di residenza del Caduto che non sempre corrispondeva a quello di nascita.

Questo ha comportato che alcuni Caduti riportati nell'Albo del comune, vengono commemorati sia nel comune di nascita e sia in quello di residenza, circostanza del tutto irrilevante perché si è rilevata utile a prevenire una eventuale omissione che avrebbe potuto causare la mancata commemorazione del Caduto in entrambi i comuni.

Antonio De Benedittis

=====

(*) - L'incarico di curare la pubblicazione di un Albo che ricordi in "segno di onore i militari del R. Esercito della R. Marina, della R. Guardia di finanza, morti e dispersi per causa di guerra, nella guerra nazionale", era stata affidato al Ministero della guerra con R.D. n.2130 in data 22 novembre 1925

ALBO D'ORO

DEI CADUTI VEGLIESI

NELLA GUERRA MONDIALE 1915-1918

1	Bene Cosimo	di anni 21	Soldato di fanteria
2	Calcagnile Cosimo	di anni 23	Soldato di fanteria
3	Capoccia Giuseppe	di anni 29	Soldato di fanteria
4	Carlino Giuseppe	di anni 22	Soldato di fanteria
5	Casaluce Salvatore	di anni 22	Soldato di fanteria
6	Cascione Cosimo Sal.	di anni 22	Soldato di fanteria
7	Casilli Rosario	di anni 30	Caporal maggiore di fanteria
8	Catalano Giovanni	di anni 24	Soldato di fanteria
9	Coppola Giovanni	di anni 20	Soldato di fanteria
10	Coroneo Marco	di anni 19	Soldato di fanteria
11	Costa Leonardo Salv	di anni 28	Soldato di fanteria
12	D'Agostino Luigi	di anni 36	Soldato di fanteria
13	Dell'Anna Giovanni B	di anni 23	Soldato di fanteria
14	De Matteis Leonardo	di anni 35	Soldato di fanteria
15	De Paoli Liberato	di anni 22	Soldato di fanteria
16	Fai Vito	di anni 26	Soldato del Genio (zappatori)
17	Falli Gioacchino	di anni 26	Soldato di fanteria
18	Favale Donato Pas.	di anni 19	Soldato di fanteria
19	Favale Giuseppe	di anni 20	Soldato di fanteria
20	Fiore Giovanni	di anni 32	Soldato di fanteria
21	Fioschini Giovanni	di anni 32	Soldato di fanteria
22	Franco Giovanni	di anni 26	Soldato di fanteria
23	Frassanito Giovanni	di anni 36	Caporale di fanteria
24	Frisenda Cosimo	di anni 24	Soldato di fanteria
25	Frisenda Santo	di anni 26	Caporale di fanteria
26	Gaito Alessandro	di anni 19	Aspirante ufficiale di artiglieria
27	Greco Vito	di anni 24	Soldato di fanteria
28	Iacovelli G. Giuseppe	di anni 37	Soldato di fanteria
29	Iacovelli G. Salvatore	di anni 30	Soldato di fanteria
30	Iazzi Santo	di anni 21	Soldato di fanteria
31	Ingresso Giuseppe	di anni 28	Soldato di fanteria
32	Ingresso Tommaso	di anni 19	Soldato di fanteria
33	Manca Giovanni	di anni 22	Soldato di fanteria
34	Manca Salvatore	di anni 30	Soldato di fanteria
35	Marciante Giovanni	di anni 33	Soldato di fanteria
36	Martina Angelo Antonio	di anni 26	Mitragliere FIAT
37	Massa Giovanni	di anni 18	Soldato di fanteria
38	Mattia Cosimo	di anni 20	Granatiere di Sardegna
39	Mazzarello Pasquale	di anni 19	Soldato di fanteria
40	Mazzotta Antonio	di anni 22	Caporale di fanteria
41	Mazzotta Giovanni	di anni 30	Operaio militarizzato/falegname
42	Mele Giuseppe Giovanni	Di anni 28	Soldato di artiglieria

ALBO D'ORO DEI CADUTI VEGLIESI – 1915-1918 – (Antonio De Benedittis)

43	Milanese Antonio	di anni 27	Caporale di fanteria
44	Milanese Pompilio	di anni 26	Caporale di fanteria
45	Montenegro Antonio	di anni 21	Soldato di fanteria
46	Moscagiuri G. Battista	di anni 27	Soldato di fanteria
47	Muci Giovanni	di anni 36	Soldato di fanteria
48	Muci Salvatore	di anni 36	Soldato di fanteria
49	Muia Giuseppe Santo	di anni 21	Sottotenente mitragliere FIAT
50	Notarnicola Antonio	di anni 27	Soldato di fanteria
51	Panzanaro Antonio	di anni 27	Soldato di fanteria
52	Parisi Vito Antonio	di anni 33	Soldato di fanteria
53	Pastorelli Antonio	di anni 22	Soldato di fanteria
54	Pastorelli Giovanni	di anni 22	Soldato di fanteria
55	Pastorelli Vincenzo	di anni 20	Caporale di fanteria
56	Patera Pantaleo	di anni 29	Soldato di fanteria
57	Pedone Giovanni	di anni 25	Soldato di fanteria
58	Pedone Pasquale	di anni 30	Soldato di fanteria
59	Piccinno Cesario	di anni 41	Soldato di fanteria
60	Piccinno Giuseppe	di anni 32	Soldato di fanteria
61	Pisanò Giovanni	di anni 27	Soldato di fanteria
62	Quarta Antonio	di anni 25	Caporale di fanteria
63	Quarta Giovanni Batt	di anni 20	Caporale di fanteria
64	Rizzello Giovanni	di anni 27	Soldato di fanteria
65	Rizzo Domenico	di anni 35	Soldato di fanteria
66	Romano Carmine	di anni 31	Soldato di fanteria
67	Ruberti Cosimo	di anni 30	Soldato di fanteria
68	Rusce Angelo	di anni 34	Soldato di fanteria
69	Russo Vito	di anni 31	Appuntato di artiglieria
70	Scaramuzza Salvatore	di anni 25	Soldato di fanteria
71	Scilla Giovanni	di anni 31	Soldato di fanteria
72	Spagnolo Luigi	di anni 23	Soldato di fanteria
73	Spano Giovanni	di anni 26	Soldato di fanteria
74	Stefanelli Luigi	di anni 35	Soldato di fanteria
75	Tarantino Antonio	di anni 19	Soldato di fanteria
76	Tarantino Cosimo	di anni 20	Soldato di fanteria
77	Tarantino Liberato	di anni 22	Soldato di fanteria
78	Tarantino Salvatore	di anni 35	Soldato di fanteria
79	Toma Giuseppe	di anni 25	Soldato di fanteria
80	Vetrano Cosimo	di anni 34	Soldato di fanteria
81	Vetrano Francesco	di anni 25	Soldato di fanteria
82	Vetrano Giuseppe	di anni 24	Soldato di fanteria
83	Zimmari Donato	di anni 38	Soldato di fanteria
84	Zimmari Salvatore	di anni 32	Soldato di fanteria

1 BENE Cosimo, soldato. Figlio di Luigi e di Maggio Concetta. Nato a Veglie il 31 dicembre 1894. Celibe – contadino – vico Mello	Brigata “Palermo”  (67° e 68° R. F.)
Soldato del 67° R. F. – 6^ compagnia – Brigata “Palermo”, il 17 marzo 1916 viene ferito alla gamba destra nella zona di S. Marco di Tolmino; fatto prigioniero dagli austriaci viene rinchiuso nel Lagerspital Knittelfeld (Austria), ove morì il 30 marzo successivo. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.26 – n. 2)</i>	



2 CALCAGNILE Cosimo, soldato. Figlio di Francesco e di Fiore Concepita. Nato a Veglie il 25 ottobre 1895. Celibe – Contadino – via Porta Nuova.	Brigata “Sicilia”  (61° e 62° R.F.)
Soldato del 61° R. F. – Brigata “Sicilia”, il 28 marzo 1916 a S. Martino viene gravemente ferito da una <i>sharpnell</i>, micidiale granata che esplodeva in aria scagliando a terra pallettoni di piombo, per colpire chi si era riparato dietro le trincee. Nei mesi successivi il Calcagnile alterna periodi di ricovero ospedaliero con periodi di convalescenza, poi il 27 gennaio 1917 rientra nel deposito del 19° R. F. di Monteleone Calabro. Non perfettamente guarito il 20 aprile 1918 viene mandato in licenza di convalescenza di un anno con assegni in seguito a determinazione del direttore dell'O. M. di Catanzaro. Il 5 novembre 1918 muore a Veglie per infermità riconosciuta d.c.s. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.41 – n. 21)</i> NOTA: Il soldato Calcagnile non risulta elencato nell'Albo d'Onore dei Caduti vegliesi per la Patria, formato dal comune di Veglie nel 1923.	



3 CAPOCCIA Giuseppe, soldato. Figlio di Raffaele e di Mele Addolorata. Nato a Veglie il 26 gennaio 1888. Sposato con De Matteis Giovanna - contadino – via Spani	Brigata “Taranto”  (143° e 144° R.F.)
Soldato del 144° (poi 150°) R. F. – 10^ compagnia – Brigata “Taranto”, muore il 15 maggio 1917, alle ore 11, in combattimento sul Monte S. Marco, a quota 100, in seguito a ferite da scheggia di granata. Sepolto sul campo. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.49 – n. 13)</i>	



4	CARRINO Giuseppe, soldato. Figlio di Cosimo e di Cirlfeta Stella. Nato a Copertino il 18 novembre 1893. Celibe – contadino.	Brigata "Brescia"  (19° e 20° R.F.)
Soldato del 19° R. F. – Brigata "Brescia", in occasione del combattimento su Monte San Michele del 29 giugno 1916, scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri; in conseguenza viene dichiarato irreperibile e presunto morto il 29 giugno 1916. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.60 – n. 17)</i> NOTA: Il soldato Carrino, in quanto residente a Veglie durante gli anni della guerra, è stato compreso nell'Albo d'Onore dei Caduti vegliesi per la Patria, formato dal comune di Veglie nel 1923. Il Carrino è compreso anche nell'Albo dei Caduti formato dal comune di Copertino.		



5	CASALUCE Salvatore, soldato. Figlio di Antonio e di Manno Rosaria Nato a Veglie l'11 agosto 1896 Celibe – contadino – via San Rocco.	Brigata "Lecce"  (265° e 266° R.F.)
Soldato del 266° R. F. – 1^ compagnia – Brigata "Lecce", viene fatto prigioniero dal nemico e rinchiuso nel campo prigionieri di guerra di Sprottau (Austria), dove muore il 10 settembre 1918. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.62 – n.11)</i> NOTA: Il soldato Casaluce non è stato compreso nell'Albo d'Onore dei Caduti vegliesi per la Patria, formato dal comune di Veglie nel 1923.		



6	CASCIONE Cosimo Salvatore, soldato. Figlio di Giuseppe e di Marciànò Leonarda. Nato a Leverano il 12 settembre 1894. Celibe – contadino.	Brigata "Barletta"  (137° e 138° R.F.)
Soldato del 138° R. F. – 5^ compagnia – Brigata "Barletta", in occasione del combattimento del 24 maggio 1917 a Castagnevizza (Carso), scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri; in conseguenza viene dichiarato irreperibile e presunto morto il 24 maggio 1917. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.63 – n.10)</i> NOTA: Il soldato Cascione, in quanto residente a Veglie durante gli anni della guerra, è stato compreso nell'Albo d'Onore dei Caduti vegliesi per la Patria, formato dal comune di Veglie nel 1923. Il Cascione è compreso anche nell'Albo dei Caduti formato dal comune di Leverano.		



7	CASILLI Rosario, caporal maggiore Figlio di Giovanni e di Raimondo Assunta. Nato a Veglie il 30 luglio 1886. Sposato con Stifanelli Giuseppa - contadino – via S. Spirito	Brigata "Ferrara"  (47° e 48° R. F.)
Caporal maggiore del 47° R. F. – 1^ compagnia – Brigata "Ferrara", muore il 14 settembre 1916, alle ore 10, ad Oppacchiasella (Carso), mentre era in pieno svolgimento la 7^ battaglia dell'Isonzo, a causa delle ferite d'artiglieria nemica riportate. Sepolto ad Oppacchiasella. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.63 – n.20)</i>		

8	CATALANO Giovanni, soldato Figlio di Luigi e di Spagnolo Lucia. Nato a Veglie il 5 maggio 1891. Celibe – contadino – via Case nuove (via Dante)	Brigata "Pisa"  (29° e 30° R. F.)
Soldato del 29° R. F. – 6^ compagnia – Brigata "Pisa", muore combattendo valorosamente il 7 luglio 1915, alle ore 10, nelle trincee sulle pendici di Monte S. Michele in seguito a ferita da pallottola. Sepolto nel bosco di Segrado (Gorizia) a 37 metri sulla sinistra dell'Isonzo <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.65 – n.29)</i>		

9	COPPOLA Giovanni, soldato Figlio di Domenico e di Malerba Palma. Nato a Veglie il 2 ottobre 1896. Celibe – contadino – via San Rocco	Brigata "Volturmo"  (217° e 218° R. F.)
Soldato del 218° R. F. – Brigata "Volturmo", muore il 2 luglio 1916, alle ore 13, nel combattimento su Monte Palon (Pasubio), in seguito a ferite di scheggia di granata. Sepolto sul campo. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.92 – n.14)</i>		

10

CORONEO Marco, soldato

Figlio di Antonio e di Fai Lucia.
Nato a Cellino S. Marco il 28 ottobre 1899.
Celibe – contadino

Brigata "Cremona"



(21° e 22° R.F.)

Soldato del 22° R. F. –Brigata "Cremona", muore il 26 ottobre 1918 nell'ambulanza chirurgica d'armata n. 1 in seguito a ferite alla regione lombare penetrante l'addome, riportate in combattimento lo stesso giorno.

(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.94 – n.5)

NOTA: Il soldato Coroneo in quanto residente a Veglie durante gli anni della guerra, è stato compreso nell'Albo d'Onore dei Caduti vegliesi per la Patria, formato dal comune di Veglie nel 1923.

11

COSTA Leonardo Salvatore, soldato

Figlio di Antonio e di Marino Agostina.
Nasce a Guagnano il 15 ottobre 1886.
Sposa a Veglie Fai Cosima Lucia – Contadino.

Brigata "Brescia"



(19° e 20° R.F.)

Soldato del 19° R. F. –Brigata "Brescia" muore il 27 luglio 1915 nel combattimento svoltosi a Castelnuovo (Carso), piccolo comune nelle vicinanze di bosco Cappuccio.

(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.96 – n.17)

NOTA: Il soldato Costa in quanto residente a Veglie durante gli anni della guerra, è stato compreso nell'Albo d'Onore dei Caduti vegliesi per la Patria, formato dal comune di Veglie nel 1923.

IL FANTE GIUSEPPE UNGARETTI

*Dalla fine del '15 all'autunno del '16 la porta Giuseppe Ungaretti, fante del 19° reggimento, Brigata "Brescia", trascorre lunghi periodi nelle trincee di prima e seconda linea tra San Martino e il monte San Michele, tra scenari tragici e innumerevoli pericoli, affrontando assalti, bombardamenti, stenti e malattie. Sopravvive anche grazie alla poesia, elaborando nei momenti di riposo un'esperienza che formerà la sua intera vita futura. Se la guerra è morte, la poesia non può essere che vita, e infatti alla poesia il poeta si aggrappa per superare prove difficilissime, come in **Veglia**, creata sotto Cima Quattro il 23 dicembre 1915:*

VEGLIA, di Giuseppe Ungaretti

Un'intera nottata
buttato vicino
a un compagno
massacrato
con la sua bocca
digrignata
volta al plenilunio
con la congestione

delle sue mani
penetrata
nel mio silenzio
ho scritto
lettere piene d'amore
Non sono mai stato
tanto
attaccato alla vita.

12	D'AGOSTINO Luigi, soldato Figlio di Pietro e di Bacca Rosa. Nato a Veglie il 25 novembre 1880. Sposato con Muia M. Giovanna - Contadino – via S. Maria	Brigata "Lario"  (233 e 234° R.F.)
Soldato del 234° R. F. -10^ compagnia - Brigata "Lario", prigioniero di guerra muore il 21 agosto 1917 nell'. i. e r. ospedale da campo n.1602 a Santa Croce Cesta, circondario di Gorizia-Litorale, per colpo d'arma da fuoco penetrante al ginocchio ed al femore destro, flemmone gassoso, amputazione. Sepolto lo stesso giorno nel cimitero cattolico romano di Santa Croce Cesta, fossa n.134. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.100 – n.26)</i>		

13	DELL'ANNA Giovanni Battista, soldato Figlio di Pietro e di Dell'Anna Felicetta. Nato a Veglie il 2 settembre 1892. Celibe – contadino –via San Salvatore.	Brigata "Catanzarro"  (141° e 142° R.F.)
Soldato del 141° R. F. -Brigata "Catanzaro", prese parte il 23 ottobre 1915 al combattimento di Sella San Martino; dopo tale fatto scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri, perciò è irreperibile e deve presumersi morto il 23 ottobre 1915. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.114 – n.21)</i>		

14	DE MATTEIS Leonardo, soldato Figlio di Carmine e di Accardi Giuseppa. Nato a Veglie il 25 agosto 1882 - Contadino Sposato con Romanello Cristina - via S. Stefano	Brigata "Tevere"  (215° e 216° R.F.)
Soldato del 216° R. F. - Brigata "Tevere", muore il 3 novembre 1918 nell'ospedale militare di Tappa di Padova in seguito a broncopolmonite dipendente da c.d.s. Sepolto nel cimitero maggiore di Padova. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.119 – n.28)</i>		

15	DE PAOLI Liberato, soldato Figlio di Antonio e di Stefanelli Concetta. Nato a Veglie il 15 gennaio 1893. Celibe – contadino – via S. Spirito.	Brigata "Ferrara"  (47° e 48° R.F.)
Soldato del 47° R. F. - Brigata "Ferrara", prese parte il 20 ottobre 1915 al combattimento sul monte San Michele del Carso; dopo tale fatto scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri, perciò è irreperibile e deve presumersi morto il 20 ottobre 1915. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.123 – n.1)</i>		



16	FAI Vito, geniere Figlio di Vitantonio e di Romano Pietrina. Nato a Veglie il 17 giugno 1892. Celibe – contadino – via Porta Nuova.	2° Reggim Genio 
Soldato del 2° Reggimento Genio, 122^ compagnia "Zappatori", muore gloriosamente il 28 ottobre 1918, alle ore 8,30, nell'azione per il passaggio del Piave. Sepolto a Casa Biadene. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.144 – n.19)</i>		



17	FALLI Gioacchino, soldato Figlio di Antonio e di Arnesano Giuseppa. Nato a Veglie il 7 marzo 1891. Celibe – contadino – vico Spani.	Brigata "Pisa"  (29° e 30° R.F.)
Soldato del 30° R. F. – Brigata "Pisa", il 9 maggio 1917 viene ferito da scheggia di granata al mascellare superiore con frattura della base cranica, per fatto di guerra. Trasportato lo stesso giorno a Devetaki, sede della 22^ sezione di sanità, vi giungeva cadavere alle ore 20. Sepolto a Devetaki. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.145 – n.16)</i>		

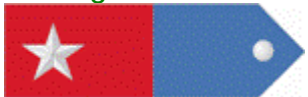


18	FAVALE Donato, soldato Figlio di Giovanni e di Vetrano Maddalena. Nato a Veglie il 21 settembre 1896. Celibe – contadino – via Case nuove.	Brigata "Vulturno"  (217° e 218° R.F.)
Soldato del 217° R. F. – 3^ compagnia - Brigata "Vulturno", il 24 maggio 1916 riporta in combattimento una forte contusione addominale con rottura visceri; muore alle ore 20 dello stesso giorno mentre viene trasportato all'ospedale da Campo n.095 a Schio, sede del I Corpo d'Armata. Sepolto nel cimitero comunale di Schio.		
<i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.147 – n.21)</i>		



19	FAVALE Giuseppe, soldato Figlio di Felice e di Massa Luigia. Nato a Veglie il 1° ottobre 1897. Celibe – contadino – via la Chiesa.	Brigata "Puglie"  (71° e 72° R. F.)
Soldato del 71° R. F. – 3^ compagnia - Brigata "Puglie", prigioniero di guerra, muore il 13 novembre 1917, per polmonite, nel deposito prigionieri di guerra di Ascach/D. Sepolto lo stesso giorno nel cimitero del deposito.		
<i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.147 – n.23)</i>		



20	FIORE Giovanni, soldato Figlio di Salvatore e di Serio Raffaella. Nato a Veglie il 12 febbraio 1885. Sposato con Coppola Mariana – contadino – vico Spani.	Brigata "Sele"  (219° e 220° R.F.)
Soldato del 219° R. F. – 3^ compagnia - Brigata "Sele", prese parte al combattimento del 20 luglio 1916 sul monte Maio; dopo tale fatto scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri, perciò è irreperibile e deve presumersi morto il 20 luglio 1916.		
<i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.153 – n.6)</i>		



21 FIOSCHINI Giovanni, soldato Figlio di Luigi e di Sbarra Pasqualina. Nato a Veglie il 20 giugno 1884 – contadino. Sposato con Manieri Maria Giovanna – via San Rocco.	Brigata "Sele"  (219° e 220° R.F.)
Soldato del 219° R. F. – 3^ compagnia - Brigata "Sele", prese parte al combattimento del 20 luglio 1916 sul monte Maio; dopo tale fatto scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri, perciò è irreperibile e deve presumersi morto il 20 luglio 1916. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.154 – n.3)</i>	



22 FRANCO Giovanni, soldato Figlio di Giuseppe e di Catalano Pasqualina. Nato a Veglie il 5 luglio 1890. Celibe – contadino – via San Rocco.	Brigata "Pisa"  (29° e 30° R.F.)
Soldato del 29° R. F. – 4^ compagnia – Brigata "Pisa", muore il 6 giugno 1916 sul Monte San Martino del Carso in seguito a ferite da scheggia di bomba a mano. Sepolto nel cimitero di Sdraussina (oggi Poggio Terza Armata), frazione di Sagrado. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro del Ministero della Guerra: vol.18 – pag.156 – n.28)</i>	



23 FRASSANITO Giovanni, caporale Figlio di Angelo Vito e di Massa Serafina. Nato a Veglie il 22 settembre 1881 – proprietario. Sposato con Frisenda Maria Giovanna – via del Pozzo.	Brigata "Catanzaro"  (141° e 142° R. F.)
Caporale del 141° R. F. – 6^ compagnia – Brigata "Catanzaro", muore il 28 agosto 1917, alle ore 23, a quota 145 del Carso, in seguito a ferita da granata. Sepolto sul campo. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.157 – n.24)</i>	



24 FRISENDA Cosimo, soldato Figlio di Giuseppe e di Greco Nicoletta. Nato a Veglie il 20 maggio 1892. Celibe - proprietario - via Santo Spirito	Brigata "Genova"  (97° e 98° R. F.)
Soldato del 97° R. F. - Brigata "Genova", prese parte il 12 agosto 1916 al combattimento a quota 174 (Gorizia - medio Isonzo); durante la battaglia scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri, perciò è irreperibile e deve presumersi morto il 12 agosto 1916. <i>(Durante il combattimento a quota 174, il 97° R. F. era stato posto momentaneamente alle dipendenze della Brigata "Etna").</i> (Brigata "Etna" - 223° e 224° R. F.) <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 - pag.158 - n.5)</i>	

25 FRISENDA Santo, caporale Figlio di Salvatore e di Muia Clementina. Nato a Veglie il 4 novembre 1890. Celibe - proprietario - via Santo Spirito	Brigata "Ferrara"  (47° e 48° R.F.)
Caporale del 47° R. F. - 39^ compagnia presidiaria- Brigata "Ferrara", muore il 30 agosto 1916, alle ore 10,30, nell'ospedale territoriale n. 3 (C.R.I.) di Milano, per setticemia causata da ferite all'addome riportate in guerra. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 - pag.158 - n.9)</i>	

26 GAITO Alessandro, sottotenente Figlio di Andrea e di Verrienti Adelina. Nato a Veglie il 2 settembre 1898. Studente - celibe - largo la Piazza (pal. Verrienti)	Artiglieria 
	Aspirante ufficiale. Volontario nel 20° reggimento artiglieria - 5^ batteria, muore il 17 dicembre 1917, alle ore 17,30, sul Monte Asolone in seguito a scoppio di granata nemica e non sepolto essendo subito dopo la postazione caduta in mano del nemico. <i>(Nel 1934 gli viene attribuito il titolo onorifico postumo di sottotenente di complemento).</i> <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 - pag.161 - n.7)</i>



Osservatorio su monte Asolone



Targa ricordo sulla cima dell'Asolone

27

GRECO Vito, soldato

Figlio di Vincenzo e di Marcucci Maria Rosa.

Nato a Veglie il 12 aprile 1893.

Celibe – contadino – via San Biagio.

Brigata “**Pesaro**”



(239° e 240° R. F.)

Soldato del 239° R. F. – 5^ compagnia – Brigata “Pesaro”, muore il 4 luglio 1917, alle ore 8,15, nel 113° reparto someggiato di sanità, in seguito a ferite d'arma da fuoco passante attraverso la cavità addominale per fatto di guerra.

Sepolto sulla strada Croce S. Antonio al disotto del bivio Gallio-Asiago.

(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.181 – n.9)

28

IACOVELLI G.iov. Giuseppe, soldato

Figlio di Salvatore e di Gennaro Maria.

Nato a Veglie il 20 novembre 1880 - contadino

Sposato con Stifanelli Maria Addolorata – via San Rocco.

Brigata “**Regina**”



(9° e 10° R. F.)

Soldato del 9° R. F., compagnia presidiaria 80/c – Brigata “Regina”, muore il 19 settembre 1918, alle ore 18,30, nel 74° Ospedaletto da Campo, in seguito a broncopolmonite bilaterale grippale in malarico.

Sepolto a Valona (Zona Fontana Platano).

(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.184 – n.26)

29 IACOVELLI Giov. Salvatore, soldato

Figlio di Leonardo e di Taurino Vincenza.
Nato a Veglie il 30 dicembre 1886 – contadino.
Sposato con Rizzello Rosalba – via San Rocco.

Brigata "Teramo"



(241° e 242° R. F.)



Soldato del 241° R. F. – 10^a compagnia – Brigata "Teramo", prese parte il 27 ottobre 1917 al combattimento sul ripiegamento del Piave; dopo tale fatto scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri, perciò è irreperibile e deve presumersi morto 27 ottobre 1917.

(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.184 – n.27).

30 IAZZI Santo, soldato

Figlio di Giuseppe Antonio e di Martena Giuseppa.
Nato a Veglie il 22 maggio 1894.
Celibe – contadino – via Santa Maria.

Brigata "Umbria"



(53° e 54° R.F.)

Soldato del 54° R. F. – 11^a compagnia – Brigata "Umbria", muore il 13 agosto 1915, alle ore 9,20, nell'ospedaletto da campo da 100 letti, n. 43 in Auronzo per edema polmonare dipendente da ferita d'arma da fuoco con lesione del midollo spinale. Sepolto in Auronzo – Villa Grande.

(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.185 – n.24)

31 INGROSSO Giuseppe, soldato

Figlio di Leonardo e di Ciccarese Giuseppa.
Nato a Veglie il 5 aprile 1889. Pastore.
Sposato con D'Amato Donata Giuseppa – via Santa Maria

Brigata "Novara"



(153° e 154° R. F.)

Soldato del 153° R. F. – Brigata "Novara", prese parte il 22 agosto 1917 al combattimento a quota 370 (Val d'Astico); dopo tale fatto scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri, perciò è irreperibile e deve presumersi morto il 22 agosto 1917.

(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.188 – n.8)

32	INGROSSO Tommaso, soldato Figlio di Stefano e di Negro Raffaella. Nato a Veglie il 1° settembre 1898. Celibe – Proprietario – via la Grazia.	Brigata “ Modena ”  (41° e 42° R.F.)
Soldato del 41° R. F. – Brigata “Modena”, prese parte il 19 agosto 1917 al combattimento a Vertoiba, sul medio Isonzo; dopo tale fatto scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri; perciò è irreperibile e deve presumersi morto il 19 agosto 1917. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.188 – n.18)</i>		

33	MANCA Giovanni, soldato Figlio di Michele e di Miglietta Addolorata Nato a Veglie il 23 maggio 1894. Celibe – contadino – via Porta nuova.	Brigata “ Udine ”  (95° e 96° R. F.)
Soldato del 96° R. F. – Brigata “Udine”, prese parte il 14 agosto 1916 al combattimento a Vertoiba, inferiore, quota 86, sul medio Isonzo; dopo tale fatto scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri; perciò è irreperibile e deve presumersi morto il 14 agosto 1916. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.219 – n.7)</i>		

34	MANCA Salvatore, soldato Figlio di Vincenzo e di Marulli Lucia. Nato a Campi il 10 marzo 1887. Vedovo - contadino.	Brigata “ Venezia ”  (83° e 84 R.F.°)
Soldato dell'83° R. F. – Brigata “Venezia”, muore il 14 ottobre 1917, alle ore 7,30, nell'ospedale chirurgico mobile “Città di Milano”, in seguito a ferite da scheggia di granata penetranti torace sinistro riportate in combattimento. Sepolto a Quisca. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.219 – n.16)</i> NOTA: Il soldato Manca in quanto residente a Veglie durante gli anni della guerra, è stato compreso nell'Albo d'Onore dei Caduti vegliesi per la Patria, formato dal comune di Veglie nel 1923.		

35 MARCIANTE Giovanni, soldato Figlio di Giuseppe e di Greco Rosaria. Nato a Veglie il 26 agosto 1883. Sposato con Scurti Vita Maria - contadino.	Brigata "Brescia"  (19° e 20° R.F.)
	Soldato del 19° R. F. - 3^ compagnia - Brigata "Brescia", muore il 15 maggio 1917, alle ore 22, sul Fait (Carso) a quota 373, in seguito a scoppio di granata, per fatto di guerra. Sepolto a Solina (Aosta). <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.225 – n.2)</i>

36 MARTINA Angelantonio, mitragliere FIAT Figlio di Sebastiano di Cairo Vita Nato a Copertino il 26 gennaio 1891. Celibe - Contadino.	Brigata "Bari"  (139° e 140° R. F.)
Mitragliere della 763^ compagnia mitraglieri FIAT/Brescia, in forza alla Brigata "Bari", muore sul campo dell'onore nel fatto d'armi del 5 giugno 1917, sul Carso, nella località Lago a quota 100. <i>(Da una comunicazione del comando mitraglieri FIAT di Brescia diretta al sindaco di Copertino e fatta pervenire in copia al sindaco di Veglie).</i>  Mostrina dei mitraglieri FIAT <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.232 – n.27)</i> NOTA: Il soldato Martina in quanto residente a Veglie durante gli anni della guerra, è stato compreso nell'Albo d'Onore dei Caduti vegliesi per la Patria, formato dal comune di Veglie nel 1923; Il Martina è compreso anche nell'Albo dei Caduti formato dal comune di Copertino.	

37 MASSA Giovanni, soldato Figlio di Luigi e di Cucurachi Irene. Nato a Veglie il 16 maggio 1899. Celibe – Carrettiere – via nuova per Salice.	Brigata "Porto Maurizio"  (253° e 254° R.F.)
Soldato del 253° R. F. – 3^ compagnia – Brigata "Porto Maurizio", muore il 31 gennaio 1918 nell'ospedaletto da campo n. 169 in seguito a grave contusione addominale, con lesioni viscerali ed emorragia interna. Sepolto nel cimitero comunale di Solagna. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.237 – n.13)</i>	

38

MATTIA Cosimo, granatiere

Figlio di Salvatore e di Stefanizzi Caterina.

Nato a Veglie il 25 luglio 1897.

Celibe – Contadino – vico Spani.

Granatieri di Sardegna



(1° e 2° reggimento)

Granatiere di Sardegna appartenente al 2° reggimento – 1^ campagna, muore il 24 settembre 1917, alle ore 22, nell'ospedaletto da campo n. 014 a Fredda di Perteole, in seguito a setticemia da ferite per fatto di guerra. Sepolto a Perteole.

(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.240 – n.11)

39

MAZZARELLO Pasquale, soldato

Figlio di Pietro e di Greco Carmela.

Nato a Veglie il 16 ottobre 1896.

Celibe – Contadino – via Santa Maria.

Brigata "Sele"



(219° e 220° R.F.)

Soldato del 219° R. F. – 6^ compagnia – Brigata "Sele", il 2 luglio 1916 viene ferito e fatto prigioniero nel combattimento sul monte Pasubio; muore presso il nemico il 7 luglio successivo.

Sepolto a Sette Croci sul Pasubio (Rovereto-Tirolo).

(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.241 – n.9)

40

MAZZOTTA Antonio, caporale

Figlio di Giovanni e di Lamusta Consiglia.

Nato a Veglie il 28 maggio 1893.

Celibe – Sarto – via delle Pietre

Brigata "Bari"



(139° e 140° R.F.)

Caporale del 139° R. F. – 12^ compagnia – Brigata "Bari", muore in combattimento su monte San Michele alle ore 16 del 26 luglio 1915.

(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.242 – n.9)

NOTA: Il caporale Mazzotta nativo di Veglie, in quanto residente a Sava durante gli anni della guerra, non è stato compreso nell'Albo d'Onore dei Caduti vegliesi per la Patria, formato dal comune di Veglie nel 1923. Il Mazzotta, è compreso nell'Albo dei Caduti formato dal comune di Sava

41 MAZZOTTA Giovanni, operaio militar.

Figlio di Gaetano e di Lamusta Gaetana.

Nato a Veglie il 3 marzo 1887.

Sposato a Gerardi Maria Lucia. Falegname/musicista.

Brigata "Ferrara"



(47° e 48° R. F.)

Operaio militarizzato (falegname) nel 47° R.F. – Brigata Ferrara -, dislocata con il reggimento Genio nella 5^ Zona, muore il 15 aprile 1917, alle ore 15,50, nell'ospedaletto da campo n. 153 in seguito a polmonite destra. Sepolto a San Martino di Quisca.

(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.242 – n.17)

NOTA: Il Mazzotta nativo di Veglie, in quanto residente a Sava durante gli anni della guerra, non è stato compreso nell'Albo d'Onore dei Caduti vegliesi per la Patria, formato dal comune di Veglie nel 1923. Non è compreso nemmeno nell'Albo dei Caduti formato dal comune di Sava benché ne avesse titolo.

42 MELE Giuseppe Giovanni, soldato

Figlio di Floriano e di Tondo Annunziata.

Nato a Veglie il 5 gennaio 1888. Masseria Simoni.

Sposato con Tondo Maria Giuseppa.

Artiglieria



Soldato del 4° reggimento artiglieria da fortezza, morto il 22 gennaio 1916 sul Monte Sei Busi (Carso) per le ferite riportate in combattimento

(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.244– n.2)

NOTA: Il soldato Mele, nativo di Veglie, poiché residente a Copertino durante gli anni della guerra, è stato compreso nell'Albo dei Caduti formato da quel comune e non in quello di Veglie formato nel 1923. Inoltre nell'Albo d'Oro dei Caduti formato dal ministero della Guerra, è riportato erroneamente che è nato a Copertino anziché Veglie.



Di che reggimento siete fratelli?

FRATELLI

Mariano il 15 luglio 1916

*Di che reggimento siete
fratelli?*

*Parola tremante
nella notte*

*Foglia appena nata
Nell'aria spasimante
involontaria rivolta
dell'uomo presente alla sua
fragilità
Fratelli*

(Giuseppe Ungaretti)

43	MILANESE Antonio, caporale	Brigata " Bologna "  (39° e 40° R. F.)
Figlio di Giovanni e di Greco Giovanna. Nato a Veglie il 4 dicembre 1889. Sposato con Costa Concetta - Contadino – via Morracchi Caporale del 40° R. F. – Brigata "Bologna", muore il 26 maggio 1917, presso il nemico, nell'ambulanza chirurgica numero 1 montata su vagoni "Fondazione Arciduchessa Maria Teresa", presso Pliskovica (Sesania) nel litorale, per colpo d'arma da fuoco alla testa e scheggiamento del mascellare inferiore. Sepolto il giorno dopo nel cimitero militare di Veliki Dol (Sesania), fossa comune, bara 173. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.250 – n.29)</i>		

44	MILANESE Pompilio, soldato	Brigata " Messina "  (93° e 94° R. F.)
Figlio di Giovanni e di Greco Giovanna. Nato a Veglie l'8 agosto 1892. Celibe – contadino – via Morracchi. Soldato del 93° R. F. – 19° battaglione d'assalto – Brigata "Messina", muore in combattimento il 23 maggio 1918. [Le comunicazioni ufficiali non contengono notizie utili per conoscere dove avvenne il combattimento del 23 maggio 1918. Dai <i>Riassunti storici</i> della Brigata "Messina" risulta che il 93° R. F. dal 14 marzo al 22 giugno era schierato in linea nel Settore Cornuda (Crocetta – Rivasecca – Barche)]. NOTA: Il caporale Milanese, benché morto in combattimento, non è compreso nell'<i>Albo d'Onore dei Caduti vegliesi per la Patria</i>, formato dal comune di Veglie nel 1923, e nemmeno nell'<i>Albo d'Oro dei Caduti della Grande Guerra</i> formato dal Ministero della Guerra.		

45	MONTENEGRO Antonio, soldato	Brigata " Lombardia "  (73° e 74° R.F.)
Figlio naturale di Montenegro Giuseppa. Nato a Veglie il 28 gennaio 1896. Celibe – Ciclista – via San Rocco. Soldato del 73° R. F. – Brigata "Lombardia", prese parte il 3 novembre 1917 al combattimento a Forgaria; dopo tale fatto scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri, perciò è irreperibile e deve presumersi morto il 3 novembre 1917. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.257 – n.20)</i>		

46	MOSCAGIURI G. Battista, soldato Figlio di Ferdinando e di Tarantino Consiglia. Nato a Veglie il 21 agosto 1888. Sposato con Greco Cesira – contadino – via Morracchi.	Brigata "Bari"  (139° e 140° R.F.)
Soldato del 139° R. F. - Brigata "Bari", prese parte il 6 novembre 1915 al combattimento di Bosco Lancia; dopo tale fatto scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri; perciò è irreperibile e deve presumersi morto il 6 novembre 1915. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.260 – n.11)</i>		



47	MUCI Giovanni, soldato Figlio di Benedetto e di Marulli Concepita. Nato a Veglie il 23 novembre 1881. Celibe – Contadino – via Case nuove.	Brigata "Abruzzi"  (57° e 58° R.F.)
Soldato del 58° R. F. – Brigata "Abruzzi", muore il 12 ottobre 1918 nell'ospedale militare di tappa di Padova, per pleurite d.c.s. La salma viene trasportata a Veglie l'11 dicembre 1920. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.261 – n.16)</i> NOTA: Il soldato Muci, non è compreso nell'Albo d'Onore dei Caduti vegliesi per la Patria, formato dal comune di Veglie nel 1923 ma è compreso in quello formato dal Ministero della Guerra.		



48	MUCI Salvatore, soldato Figlio di Rocco e di Massa Virginia. Nato a Veglie il 14 febbraio 1881. Sposato con Frisenda Oronza – Contadino – via Morracchi	Brigata "Genova"  (97° e 98° R.F.)
Soldato del 97° R. F. – 7^ compagnia – Brigata "Genova", il 24 ottobre 1917 durante la battaglia di Caporetto, viene fatto prigioniero dal nemico e internato in Austria; muore il 1° marzo 1919 nel cimitero militare di Tarcovis (Austria), ivi sepolto. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.261 – n.20)</i>		



49	MUIA Giuseppe Santo, sottotenente MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE	Brigata "Regina"
Figlio di Michele e di Pagano Giovanna. Nato a Veglie il 15 novembre 1896. Celibe – Studente – strada la Piazza.		 (9° e 10° R. F.)
	Sottotenente della 729^ compagnia mitraglieri FIAT/Brescia, in forza alla Brigata "Regina", muore il 28 maggio 1917, alle ore 2, nell'ambulanza chirurgica d'armata n. 5 nel comune di Begliano, in seguito a ferite di mitragliatrice trapassante l'addome, riportate in un'azione militare sulle alture dell'altopiano carsico tra Ferleti e Selo. Sepolto nel cimitero di Begliano.  Mostrina dei mitraglieri FIAT <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.261 – n.24)</i>	
Motivazione della Medaglia d'Argento al V. M. concessa al sottotenente Muia: "Alla testa della propria sezione mitragliatrici, sotto l'intenso e violento fuoco di artiglieria nemica, la condusse all'attacco. Ferito da due proiettili, cadde, ma si rialzò tosto e rimase alla testa dei propri mitraglieri, finché venne nuovamente e mortalmente colpito". (Altipiano carsico, 27 maggio 1917)		



50	NOTARNICOLA Antonio, soldato	Brigata "Bari"
Figlio di Luigi e di Pagano Assunta. Nato a Veglie il 9 aprile 1888 Celibe – Contadino – via del Pozzo.		 (139° e 140° R.F.)
Soldato del 140° R. F. – Brigata "Bari", prese parte il 26 luglio 1915 al combattimento a quota 275 di Monte San Michele; dopo tale fatto scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri; perciò è irreperibile e deve presumersi morto il 26 luglio 1915. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.270 – n.19)</i>		



51	PANZANARO Antonio, soldato	Brigata "Pisa"
Figlio di Giovanni e di De Paoli Stella. Nato a Veglie il 4 novembre 1887. Celibe – Contadino – via Santo Spirito.		 (29° e 30° R.F.)
Soldato del 29° R. F. – Brigata "Pisa", prese parte il 21 luglio 1915 al combattimento a quota 170 di Monte San Michele; dopo tale fatto scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri, perciò è irreperibile e deve presumersi morto il 21 luglio 1915. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.283 – n.15)</i>		

52

PARISI Vito Antonio, soldato

Figlio di Rocco e di Giuri Lucia.

Nato a Veglie il 18 dicembre 1883.

Sposato con Pati Rosa - Carrettiere – strada la Chiesa.

Brigata "Siena"



(31° e 32° R.F.)

Soldato del 32° R. F. – 12^ compagnia - Brigata "Siena", muore il 24 maggio 1917, alle ore 22, sul Carso a quota 247, in seguito a scoppio di granata per fatto di guerra. Sepolto sul campo.

(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.285 – n.18)

53

PASTORELLI Antonio, soldato

Figlio di Francesco e di Trono Lucia.

Nato a Veglie il 13 aprile 1895.

Celibe – Contadino – via del Pozzo.

Brigata "Teramo"



(241° e 242° R.F.)



Soldato del 241° R. F. – Sezione Sanità – Brigata "Teramo", muore il 17 maggio 1917, alle ore 22, in località Plava, sul medio Isonzo, in seguito a ferite penetranti l'addome per fatto di guerra.

Sepolto a Plava, cimitero verso Glohna.

(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.288 – n.2)



(Targa di bronzo recante il nome del soldato Antonio Pastorelli che si trovava inchiodata ad un albero di pino nel parco della Rimembranza, recuperata dalla famiglia dopo l'abbattimento degli alberi).

54 PASTORELLI Giovanni, soldato Figlio di Francesco e di Trono Lucia. Nato a Veglie il 16 maggio 1889. Carrettiere. Sposato con Carrozzo Maria Santa – vico Mello.	Brigata “Benevento”  (133° e 134° R.F.)
	Soldato del 134° R. F. – 1^ compagnia d'istruzione in San Daniele del Friuli – Brigata “Benevento”, muore il 28 novembre 1918, alle ore 15,30, nell'ospedale di tappa di Trieste, per polmonite contratta durante la prigionia. Sepolto nel cimitero di Trieste. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.288 – n.3)</i>



55 PASTORELLI Vincenzo, caporale Figlio di Francesco e di Trono Lucia. Nato a Veglie l'11 febbraio 1898. Celibe – Bifulco – via del Pozzo.	Brigata “Padova”  (117° e 118° R.F.)
Caporale del 118° R. F. – 2^ compagnia – Brigata “Padova”, prese parte il 14 giugno 1918 al combattimento di Col del Rosso sull'altopiano di Asiago; dopo tale fatto scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri; perciò è irreperibile e deve presumersi morto il 14 giugno 1918. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.288 – n.5)</i>	



56 PATERA Pantaleo, soldato Figlio di Giovanni e di Spagnolo Pietrina. Nato a Veglie il 29 maggio 1887. Celibe – Calzolaio – via del Pozzo.	Brigata “Campania”  (135° e 136° R.F.)
Soldato del 135° R. F. – 6^ compagnia – “Brigata “Campania”, muore il 31 agosto 1916 su monte Civaron, a quota 500, per ferite di pallottola di fucile, per fatto di guerra. Sepolto sul campo. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.288 – n.14)</i>	



57	PEDONE Giovanni, soldato	Brigata "Livorno"
Figlio di Giuseppe e di Cappello Stella. Nato a Veglie il 22 maggio 1890. Celibe – Contadino – vico Mello.		 (33° e 34° R.F.)
Soldato del 34° R. F. – Brigata "Livorno", muore il 12 settembre 1915, alle ore 14,30, nell'ospedaletto da campo n. 107, in seguito a colera. Sepolto a Villa Blanchis, nel Comune di Mossa (Go).		
<i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.290 – n.5)</i>		
NOTA: Il soldato Pedone non è stato compreso nell'Albo d'Onore dei Caduti vegliesi per la Patria, formato dal comune di Veglie nel 1923, ma è compreso nell'Albo d'Oro dei Caduti della Grande Guerra formato dal Ministero della Guerra.		

58	PEDONE Pasquale, soldato	Brigata "Gaeta"
Figlio di Giuseppe e di Cappello Stella. Nato a Veglie il 19 novembre 1887. Sposato con Varralli Gabriella - Contadino – vico Mello.		 (263° e 264° R.F.)
Soldato del 264° R. F. – Brigata "Gaeta", prese parte al combattimento il 2 settembre 1917 a quota 126 (Gorizia); dopo tale fatto scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri, perciò è irreperibile e deve presumersi morto il 2 settembre 1917.		
<i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.290 – n.11)</i>		
NOTA: Il soldato Pedone non è stato compreso nell'Albo d'Onore dei Caduti vegliesi per la Patria, formato dal comune di Veglie nel 1923, ma è compreso nell'Albo d'Oro dei Caduti della Grande Guerra formato dal Ministero della Guerra.		

59	PICCINNO Cesario, soldato	Brigata "Gaeta"
Figlio di Francesco e di Fai Matilde. Nato a Veglie il 29 agosto 1876. Sposato con Casaluce M. Rosaria. Contadino – via S. Vito		 (263° e 264° R. F.)
Soldato del 264° R. F. – Brigata "Gaeta", viene catturato dal nemico e internato a Lig Muncheberg. Il 6 marzo 1918 muore nell'ospedale di fortezza di Risano; ivi sepolto. (Prigioniero n.104590).		
<i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.300 – n.30)</i>		

60

PICCINNO Giuseppe, soldato

Figlio di Luigi e di Frassanito Lucia.
Nato a Veglie il 30 agosto 1885.
Celibe – Proprietario – via Morracchi.

Brigata "Siena"



(31° e 32° R. F.)

Soldato del 31° R. F. – 5^ compagnia – Brigata "Siena", fatto prigioniero viene internato a Markhtrenki (Austria) nel cui ospedale muore il 2 gennaio 1918 per tubercolosi polmonare; sepolto nel cimitero del deposito prigionieri, fossa n. 65.

Attualmente è sepolto nel cimitero italiano della grande guerra di Marktrenik con altri 1392 soldati.

(Non è compreso nell'Albo d'Oro formato dal Ministero della Guerra)

61

PISANO' Giovanni, soldato

Figlio di Cosimo e di Verrienti Maria.
Nato a Veglie il 4 dicembre 1889 - Contadino
Sposato con Casaluce Giovanna – via Porta nuova

Brigata "Ferrara"



(47° e 48° R.F.)

Soldato del 47° R. F. – 9^ compagnia – Brigata "Ferrara", muore il 19 settembre 1916 nell'ospedaletto da campo n. 76 dell'XI Corpo d'armata di Ronco in seguito a ferite di proiettili di fucile alla regione dorsale e contusione del midollo spinale, riportate in combattimento. Sepolto nel cimitero comunale di Ronco, frazione di Canal San Bovo (Trento).

(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.304 – n.27)

62

QUARTA Antonio, caporale

Figlio di Pietro e di Negro Luisa.
Nato a Veglie il 19 febbraio 1891.
Celibe - Proprietario – largo Paladini.

Brigata "Sele"



(219° e 220° R.F.)



Caporale del 219° R. F. – 1^ sezione mitraglieri – Brigata "Sele", prese parte al combattimento del 23 settembre 1916 su Monte Cimone (q. 1230); dopo tale fatto egli scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte, o che risultarono essere prigionieri; perciò è irreperibile e deve presumersi morto il 23 settembre 1916 nel combattimento di Monte Cimone.

*(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra:
vol.18 – pag.316 – n.23)*

[.] Dal 23 settembre al 29 ottobre 1916 la Brigata "Sele" prende parte a importanti azioni portando continui attacchi a quota 1230 di Monte Cimone.

La vetta del monte, di strategica importanza durante la grande guerra (la storiografia austriaca denomina infatti il Cimone la "Gibilterra" del fronte italiano), fu profondamente modificata da una grande mina fatta esplodere dalle truppe austroungariche. Alle ore 5.45 del 23 settembre 1916, furono fatti brillare 14.200 kg di sostanze esplosive, che seppellirono l'intera brigata di fanteria "Sele" e la 136^a compagnia Zappatori del 63° battaglione del Genio, composta da 10 ufficiali e 1118 soldati. [.] *(Dai Riassunti storici della Brigata "Sele")*.

Durante lo scoppio delle mine a quota 1230 di Monte Cimone, il 23 settembre 1916 si disperde, tra gli altri, anche il caporale Quarta; erano trascorsi appena sei mesi dal suo arrivo in zona di guerra.

63

QUARTA Giovanni Battista, caporale

Figlio di Pietro e di Negro Luisa.
Nato a Veglie il 21 novembre 1895.
Celibe – Orefice – largo Paladini.

Brigata "Cuneo"



(7° e 8° R.F.)



Caporale del 7° R. F. – 10^a compagnia – Brigata "Cuneo" muore il 27 marzo 1916 sul medio Isonzo combattendo valorosamente per riconquistare le posizioni del cosiddetto "Naso del Podgora".

Sepolto sul campo.

*(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra:
vol.18 – pag.317 – n.6)*

64

RIZZELLO Giovanni, soldato

Figlio di Francesco e di Pizzolla Giovanna.
Nato a Veglie il 27 luglio 1890.
Celibe – Contadino – via San Rocco.

Brigata "Udine"



(95° e 96° R.F.)

Soldato del 96° R. F. – Brigata "Udine", Muore il 4 dicembre 1917, alle ore 4,50 nell'ospedale della Croce Rossa Italiana di Mondovì, Sezione di Breo, per ferite riportate in combattimento.

(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.325 – n.26)

NOTA: Il soldato Rizzello non è stato compreso nell'Albo d'Onore dei Caduti vegliesi per la Patria, formato dal comune di Veglie nel 1923, ma è compreso nell'Albo d'Oro dei Caduti della Grande Guerra formato dal Ministero della Guerra.

65	RIZZO Domenico, soldato Figlio di Giovanni e di De Mitri Giuseppa. Nato a Veglie il 19 maggio 1881. Contadino. Sposato a Rusce Maria Santa Rosa – via Santo Spirito.	Brigata “ Lambro ”  (205° e 206° R.F.)
Soldato del 206° R.F. – Brigata “Lambro”, muore il 7 settembre 1917, alle ore 11,30, per dissenteria, nell’ospedale militare principale di Milano.		
<i>(Compreso nell’Albo d’Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.327 – n.5)</i>		



66	ROMANO Carmine, soldato Figlio di Donato e di Stanca Giuseppa. Nato a Leverano il 4 marzo 1886. Sposato con Stanca Lazara. Contadino.	Brigata “ Lazio ”  (131° e 132° R.F.)
Soldato del 131° R. F. – 2^ compagnia – Brigata “Lazio”, muore il 7 maggio 1917, alle ore 13, a Selletta Frekofel, sul monte Pal Piccolo, per asfissia e probabili lesioni interne, in seguito alla caduta di una valanga. Sepolto a Timau, frazione del Comune di Paluzza (UD).		
<i>(Compreso nell’Albo d’Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.332 – n.1)</i>		
NOTA. Il soldato Romano, nativo di Leverano, in quanto residente a Veglie durante gli anni della guerra, è stato compreso nell’Albo d’Onore dei Caduti vegliesi per la Patria, formato dal comune di Veglie nel 1923. È compreso anche nell’Albo dei Caduti formato dal comune di Leverano.		



67	RUBERTI Cosimo, soldato Figlio di Oronzo e di Mazzarello Giovanna. Nato a Veglie 21 ottobre 1885 - Contadino. Sposato con Greco Giovanna Lucia – via Santa Maria.	Brigata “ Volturno ”  (217° e 218° R.F.)
Soldato del 218° R. F.- 6^ compagnia – Brigata “Volturno”, prese parte il 28 giugno 1916 al fatto d’armi di Monte Pasubio (Austria); dopo tale fatto scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri, perciò è irreperibile e deve presumersi morto il 28 giugno 1916.		
<i>(Compreso nell’Albo d’Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.336 – n.1)</i>		



68	RUSCE Angelo, soldato	Brigata "Siena"  (31° e 32° R.F.)
Figlio di Giovanni e di Spagnolo Agata. Nato a Veglie il 21 ottobre 1882. Sposato con Musco Giuseppa – Contadino - via S. Rocco.		
Soldato del 32° R. F. – 8^ compagnia – Brigata "Siena", muore il 14 settembre 1916, alle ore 10, a Forcella Magna, su Monte Cauriol (Trentino), per scoppio di granata nemica. Sepolto a Malga Sorgazza		
<i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.338 – n.20)</i>		



69	RUSSO Vito, appuntato	 45° Reggimento Reggio
Figlio di Leonardo e di Capoccia Carmela. Nato a Veglie il 2 marzo 1886 - Vico Farnarari. Sposato con Marcucci Maria Santa – contadino		
Appuntato del 45° R. Artiglieria Reggio – 6^ batteria, muore il 14 dicembre 1917, alle ore 11, nell'ospedaletto da campo n. 165, in seguito a ferite penetranti l'addome, asportazione mano sinistra e dita mano destra, ferite multiple alla faccia. Sepolto nel cimitero italo-francese di Conco (Vicenza) situato sul fondo Pascolon.		
<i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.340 – n.22)</i>		



70	SCARAMUZZA Salvatore, soldato	Brigata "Aquila"  (269° e 270° R.F.)
Figlio di Antonio e di Albano Virginia. Nato a Veglie il 4 dicembre 1892. Celibe – Contadino – via Santo Spirito.		
Soldato del 270° R. F. – 4^ compagnia – Brigata "Aquila", muore il 19 giugno 1918 in combattimento sul Piave, a Visnadello, in seguito a ferita d'arma da fuoco al torace penetrante in cavità. Sepolto a Visnadello. (Frazione del Comune di Spresiano in provincia di Treviso)		
<i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.350 – n.27)</i>		



71 SCILLA Giovanni, soldato Figlio di Antonio e di Vetrugno Filomena. Nato a Copertino il 24 agosto 1885. Sposa a Veglie Liaci Concetta - Carrettiere.		Brigata " Ivrea "  (161° e 162° R.F.)
	Soldato del 161° R. F. – Brigata "Ivrea", muore il 22 aprile 1917 nel fatto d'arme a quota 1050 (Serbia). Ivi sepolto. La Brigata dal 1° gennaio al 31 dicembre 1917 è schierata in linea sul Fronte Macedonia e partecipa agli attacchi a Meghenci – Piton Rocheux – Quota 1050 – Piton Brulè – Castelletto. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.355 – n.19)</i>	
NOTA: Il soldato Scilla nativo di Copertino, in quanto residente a Veglie durante gli anni della guerra, è stato compreso nell'Albo d'Onore dei Caduti vegliesi per la Patria, formato dal comune di Veglie nel 1923; è compreso anche nell'Albo dei Caduti formato dal comune di Copertino.		



72 SPAGNOLO Luigi, soldato Figlio di Domenico e di Rizzo Annunziata. Nato a Veglie il 18 maggio 1895. Celibe – Contadino – via Saverio Prete.	Brigata " Alpi "  (51° e 52° R.F.)
Soldato del 51° R. F. – 397^ compagnia mitraglieri – in forza alla Brigata "Alpi", muore il 15 luglio 1918 in Francia, in località Bois de Courton Les Hais, in seguito a ferite di scheggia di granata per fatto di guerra, ivi sepolto. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.368 – n.1)</i>	

Soldati (di G. Ungaretti)
Bosco di Courton luglio 1918

Si sta come
d'autunno
sugli alberi
le foglie.



73	SPANO Giovanni, soldato <i>MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE</i>	Brigata "Pisa"  (29° e 30° R.F.)
Figlio di Antonio e di Civino Francesca. Nato a Salice il 13 agosto 1890. Sposato con De Bartolomeo Maria Rosaria. Contadino.		
Soldato del 30° R. F. – Brigata "Pisa", muore il 10 ottobre 1916 sul Carso, a nord di Oppacchiasella in seguito a ferite di pallottola nemica. Sepolto sul campo.		
<i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.368 – n.28)</i>		
NOTA: Durante gli anni della guerra la famiglia Spano da Salice si trasferisce a Veglie; il soldato Spano viene compreso nell'Albo d'Onore dei Caduti vegliesi per la Patria, formato dal comune di Veglie nel 1923; non è compreso nell'Albo dei Caduti formato dal comune di Salice.		
Motivazione della medaglia di bronzo al valor militare "Con grande slancio e ardimento entrava con i primi nelle trincee nemiche e continuando poi ad incitare i compagni a successivi sbalzi raggiungeva una posizione più avanzata, ove un proiettile avversario lo colpiva mortalmente. Nad Logem, 10 ottobre 1916".		

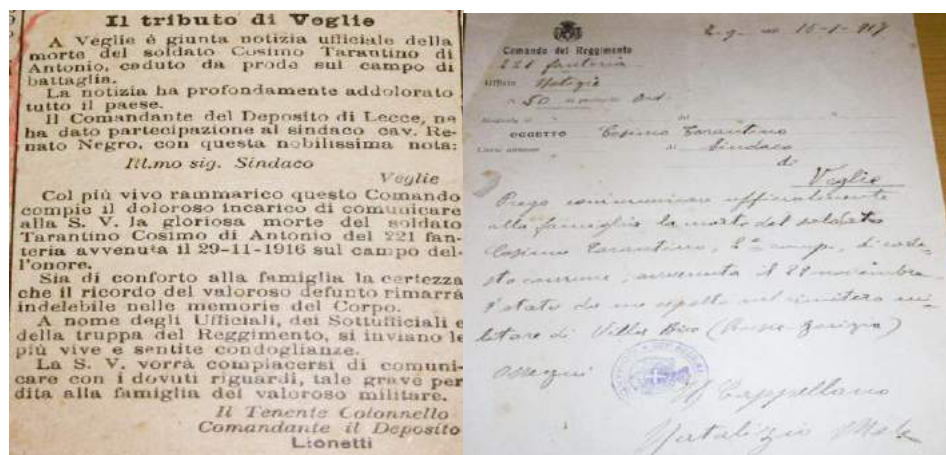
74	STEFANELLI Luigi, soldato	Brigata "Teramo"  (241° e 242° R.F.)
Figlio di Giovanni e di Parisi Giovanna. Nato a Veglie il 23 febbraio 1882. Via del Pozzo. Sposato con Patera Giovanna - Contadino.		
Soldato del 241° R. F. – Brigata "Teramo", prese parte il 22 maggio 1917 al fatto d'arme sul Monte Vodice; dopo tale fatto scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri, perciò è irreperibile e deve presumersi morto il 22 maggio 1917.		
<i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.373 – n.16)</i>		

75	TARANTINO Antonio, soldato	Brigata "Girgenti"  (247° e 248° R.F.)
Figlio di Giovanni e di Casavecchia Maria. Nato a Veglie il 18 gennaio 1898. Celibe – Contadino – via Santa Maria.		
Soldato del 247° R.F. – Brigata "Girgenti", prese parte il 19 agosto 1917 al fatto d'arme sul Monte Vodice; dopo tale fatto scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri, perciò è irreperibile e deve presumersi morto il 19 agosto 1917.		
<i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.381 – n.4)</i>		

76 TARANTINO Cosimo Salvatore, soldato Figlio di Antonio e di Mattia Giovanna. Nato a Veglie il 27 giugno 1886. Via Santa Maria. Sposato con Delle Donne Giovanna Caterina. Contadino	Brigata "Jonio"  (221° e 222° R. F.)
	: Soldato del 221° R. F. – 2^ compagnia – Brigata "Jonio", muore gloriosamente il 29 novembre 1916, alle ore 21,30, a quota 166 di Monte Santa Caterina, in seguito a ferite d'artiglieria agli arti e al torace. <i>(Lo stesso giorno della morte nasce a Veglie il figlio Antonio Luigi).</i> Il cappellano militare del reggimento, mons. Natalizio Mele di Veglie, comunica la notizia alla famiglia e al sindaco assicurando di aver sepolto personalmente il Tarantino nel cimitero militare di Solcano (Villa Bice) Ruscic-Gorizia. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.381 – n.5)</i>

1-La notizia apparsa sul quotidiano "La Provincia di Lecce" del 25 febbraio 1917.

2-Comunicazione della morte fatta al sindaco di Veglie portante la firma del cappellano militare sac. Natalizio Mele



77 TARANTINO Liberato, soldato Figlio di Giovanni e di Spagnolo Teresa. Nato a Veglie il 30 novembre 1893. Celibe – Contadino – via Case nuove.	Brigata "Acqui"  (17° e 18° R. F.)
	Soldato del 17° R. F. – 1^ compagnia – Brigata "Acqui", muore gloriosamente sul campo dell'onore nelle Cave di Selz (Carso) il 23 aprile 1916, alle ore 9, per sfracellamento della faccia per fatto di guerra. Sepolto nelle cave di Selz. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.381 – n.17)</i>

78	TARANTINO Salvatore, soldato Figlio di Giovanni e di Frassanito Giovanna. Nato a Veglie il 15 novembre 1882. Via Case nuove. Sposato con Spagnolo Cosima Damiana. Contadino	Brigata "Calabria"  (59° e 60° R. F.)
Soldato del 59° R. F. – 2^ sezione lancia torpedini – Brigata "Calabria", muore il 30 dicembre 1917 a Col Moschin sul Monte Grappa in seguito a ferite multiple da scheggia di granata.		
<i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.381 – n.26)</i>		



79	TOMA Giuseppe, soldato Figlio di Francesco e di Bisozzo Elisabetta Nato a Copertino il 16 dicembre 1891. Vico Farnarari Sposato a Veglie con Cirfeta Cosima Consolata di Rocco	Brigata "Pisa"  (29° e 30° R. F.)
Soldato del 30° R. F. mobilitato – 2^ compagnia -, prese parte il 14 agosto 1916 al fatto d'armi di Nad Lagen; che dopo tale fatto egli scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri; che perciò è irreperibile e deve presumersi morto il 14 agosto 1916.		
<i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.385 – n.26)</i>		
NOTA: Il soldato Toma, riportato nell'Albo d'Oro formato dal Ministero della Guerra, non è commemorato né a Copertino (luogo di nascita) né a Veglie (luogo di residenza).		



80	VETRANO Cosimo, soldato Figlio di Vito e di Malerba Chiara. Nato a Veglie il 15 gennaio 1882. Via San Vito Sposato con Franco Maria - Contadino.	Brigata "Palermo"  (67° e 68° R.F.)
Soldato del 68° R. F. – 4^ compagnia – Brigata "Palermo", muore l'8 aprile 1916, alle ore 9, nelle trincee di Monte Morzli, settore di Tolmino, in seguito a ferite di granata. Sepolto sul campo.		
Il cappellano militare comunica successivamente che la salma è stata sepolta nel cimitero militare di Kamno (Camina), paesino della Slovenia, frazione di Tolmino.		
<i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.401 – n.23)</i>		



81

VETRANO Francesco, soldato

Figlio di Giovanni e di Sammartino Maria.

Nato a Veglie il 3 settembre 1893.

Celibe – Contadino – Via San Vito.

Brigata "Ravenna"



(37° e 38° R. F.)

Soldato del 38° R. F. – 4^a compagnia – Brigata "Ravenna", muore il 17 luglio 1918, alle ore 23, nell'ambulanza chirurgica d'armata n.1, in seguito a sepsi acuta da ferite multiple da scheggia di granata al dorso ed alla natica sinistra, per fatto di guerra, riportate il 15 luglio 1918.

Sepolto nel cimitero militare di Crespano Veneto.

(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.401 – n.24)



Trincea sul San Michele dopo un attacco

Agonia

*Morire come le allodole assetate
sul miraggio*

*O come la quaglia
passato il mare
nei primi cespugli
perché di volare
non ha più voglia*

*Ma non vivere di lamento
come un cardellino accecato*

G.Ungaretti

82

VETRANO Giuseppe, soldato

Figlio di Vito e di Malerba Chiara.

Nato a Veglie il 21 agosto 1892.

Celibe – Contadino – via San Vito.

Brigata "Genova"



(97° e 98° R.F.)

Soldato del 98° R. F. – 9^a compagnia – Brigata "Genova", muore il 14 agosto 1916, alle ore 8, sul Monte S. Marco, in seguito a ferite riportate in combattimento.

Sepolto a Gorizia.

(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.401 – n.27)

83 ZIMMARI Donato, soldato Figlio di Giovanni e di Rusce Cristina. Nato a Veglie il 23 novembre 1879. Via San Rocco. Sposato con Coppola Maria Addolorata - Contadino	Brigata " Piemonte "  (3° e 4° R. F.)
	Soldato del 4° R. F. – 7^ compagnia – Brigata "Piemonte", muore il 20 giugno 1917, alle ore 10, in località Passo dell'Agnella sulle Tre Cime di Lavaredo, in seguito a scoppio di granata nemica, per fatto di guerra. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.409 – n.5)</i>

84 ZIMMARI Salvatore, soldato Figlio di Giovanni e di Rusce Cristina. Nato a Veglie il 31 luglio 1884. Via San Rocco. Sposato con Malerba Giovanna - Contadino.	Brigata " Sele "  (219° e 220° R. F.)
	Soldato del 219° R. F. – 4^ compagnia – Brigata "Sele", muore il 20 luglio 1916, su Cima Grama (monte Novegno), in seguito a ferite prodotte da scoppio di bomba a mano. Sepolto a Cima Grama. <i>(Compreso nell'Albo d'Oro Ministero della Guerra: vol.18 – pag.409 – n.6)</i>



Mazza ferrata: Arma primitiva e rozza usata dalle truppe austriache per porre fine all'agonia dei soldati italiani gassati

ALBO D'ORO DEI CADUTI VEGLIESI – 1915-1918 – (Antonio De Benedittis)

DATI STATISTICIDECESSI E/O DISPERSIONI SUDDIVISE PER ANNO:

1915	n. 10	1916	n. 25	1917	n. 34	1918	n. 15
------	-------	------	-------	------	-------	------	-------

STATO CIVILE AL MOMENTO DEL DECESSO/DISPERSIONE:

Celibi	Coniugati	Vedovi
48	35	1

PROFESSIONE DICHIARATA AL MOMENTO DELLA VISITA DI LEVA

Contadini	64	Proprietari	6	Carrettieri	4	Studenti	2
Bifolco	1	Calzolaio	1	Ciclista	1	Falegname	1
Massaro	1	Orefice	1	Pastore	1	Sarto	1

ETA' DEI SOLDATI AL MOMENTO DEL DECESSO/DISPERSIONE

Età anni:	numero soldati	Età anni:	numero soldati	Età anni:	numero soldati	Età anni:	numero soldati
18	1	24	4	30	7	36	4
19	6	25	5	31	3	37	1
20	5	26	7	32	4	38	1
21	4	27	6	33	2	41	1
22	9	28	3	34	2		
23	3	29	2	35	4		

Il caduto più giovane risulterà essere il soldato Massa Giovanni di anni 18.

Il caduto più anziano risulterà essere il soldato Piccinno Cesareo di anni 41.

SUDDIVISI PER TIPO DI EVENTO

Deceduti in combattimento	Dispersi durante i combattimenti	Deceduti in prigionia presso il nemico	Deceduti per infermità dipendente da causa di servizio
44*	21	9	10

*sono compresi anche i soldati feriti in combattimento e deceduti subito dopo negli ospedali militari dove erano stati trasportati per la gravità delle ferite riportate.

BRIGATE E REGGIMENTI DI FANTERIA

Ancora nel 1915 l'esercito italiano era ripartito in tre grandi scaglioni: ESERCITO PERMANENTE, con 98 Reggimenti, MILIZIA MOBILE con 64 Reggimenti e MILIZIA TERRITORIALE, con 82 Reggimenti.

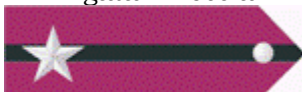
Due Reggimenti formavano una Brigata.

Tale ripartizione, che era prevista dalla mobilitazione, era ispirata al criterio fondamentale di dividere tutta la massa dei cittadini aventi obblighi di servizio in più parti omogenee, secondo il duplice concetto delle esigenze militari e della età dei singoli.

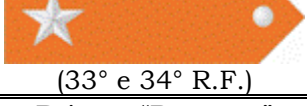
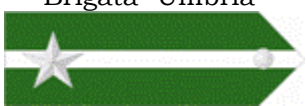
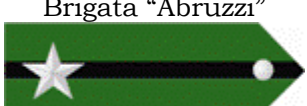
Durante la guerra, si manifestò la necessità di impiegare in linea masse di uomini numerose e di riparare prontamente alle perdite che subivano i reparti operanti e di dare agli stessi periodi di riposo con una opportuna rotazione, costrinse di fatto di impiegare promiscuamente i vari scaglioni, immettendo così gli elementi giovanissimi a quelli anziani. In pratica si addivenne alla effettiva abolizione dei vari scaglioni di milizia quali erano previsti dalle disposizioni in vigore.

Qui di seguito i soldati deceduti o dispersi, compresi nell'Albo, con l'indicazione del Reggimento e della Brigata di assegnazione.

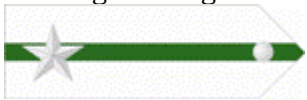
ESERCITO PERMANENTE (Reggimenti da 1 a 98)

Brigata "Granatieri"  (1° e 2° reggimento)	† 24 settembre 1917 – Mattia Cosimo del 2° Rgt. Granatieri
Brigata "Piemonte"  (3° e 4° R.F.)	† 20 giugno 1917 – Zimmari Donato del 4° R. F.
Brigata "Cuneo"  (7° e 8° R.F.)	† 27 marzo 1916 – Quarta Giambattista del 7° R. F.
Brigata "Regina"  (9° e 10° R.F.)	† 19 settembre 1918 – Iacovelli Giovanni del 9° R. F.
Brigata "Acqui"  (17° e 18° R.F.)	† 23 luglio 1916 – Tarantino Liberato del 17° R. F.
Brigata "Brescia"  (19° e 20° R.F.)	† 27 luglio 1915 – Costa Leonardo del 19° R. F. † 29 giugno 1916 – Carlino Giuseppe del 19° R. F. † 15 maggio 1917 – Marciante Giovanni del 19° R. F.

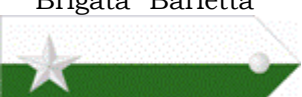
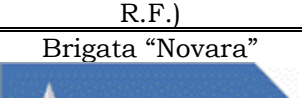
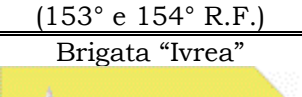
ALBO D'ORO DEI CADUTI VEGLIESI – 1915-1918 – (Antonio De Benedittis)

Brigata "Cremona"  (21° e 22° R.F.)	† 26 ottobre 1918 – Coroneo Marco del 22° R. F.
Brigata "Pisa"  (29° e 30° R.F.)	† 7 luglio 1915 – Catalano Giovanni del 29° R.F. † 21 luglio 1915 – Panzanaro Antonio del 29° R.F. † 6 giugno 1916 – Franco Giovanni del 29° R.F. † 14 agosto 1916 – Toma Giuseppe del 30° R.F. † 10 ottobre 1916 – Spano Giovanni del 30° R.F. † 9 maggio 1917 – Falli Gioacchino del 30° R.F.
Brigata "Siena"  (31° e 32° R.F.)	† 14 settembre 1916 – Rusce Angelo del 32° R. F. † 24 maggio 1917 – Parisi Vito del 32° R. F. † 2 gennaio 1918 – Piccinno Giuseppe del 31° R.F.
Brigata "Livorno"  (33° e 34° R.F.)	† 12 settembre 1915 – Pedone Giovanni del 34° R. F.
Brigata "Ravenna"  (37° e 38° R.F.)	† 17 luglio 1918 – Vetrano Francesco del 38° R. F.
Brigata "Bologna"  (39° e 40° R.F.)	† 26 maggio 1917 – Milanese Antonio del 40° R. F.
Brigata "Modena"  (41° e 42° R.F.)	† 19 agosto 1917 – Ingrosso Tommaso del 41° R.F.
Brigata "Ferrara"  (47° e 48° R.F.)	† 20 ottobre 1915 – De Paoli Liberato del 47° R.F. † 30 agosto 1916 – Frisenda Santo del 47° R.F. † 14 settembre 1916 – Casilli Rosario del 47° R.F. † 19 settembre 1916 – Pisanò Giovanni del 47° R.F.
Brigata "Alpi"  (51° e 52° R.F.)	† 15 luglio 1918 – Spagnolo Luigi del 151° R.F.
Brigata "Umbria"  (53° e 54° R.F.)	† 13 agosto 1915 – Iazzi Santo del 54° R.F.
Brigata "Abruzzi"  (57° e 58° R.F.)	† 12 ottobre 1918 – Muci Giovanni del 58° R.F.

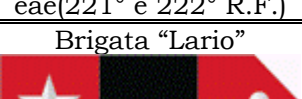
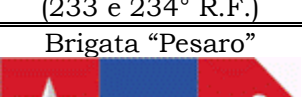
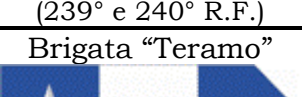
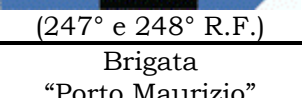
ALBO D'ORO DEI CADUTI VEGLIESI – 1915-1918 – (Antonio De Benedittis)

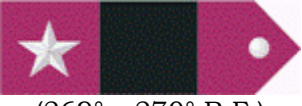
Brigata "Calabria"  (59° e 60° R.F.)	† 30 dicembre 1917 – Tarantino Salvatore del 59° R.F.
Brigata "Sicilia"  (61° e 62° R.F.)	† 5 novembre 1918 – Calcagnile Cosimo del 61° R.F.
Brigata "Palermo"  (67° e 68° R.F.)	† 17 marzo 1916 – Bene Cosimo del 67° R.F. † 8 aprile 1916 – Vetrano Cosimo del 68° R.F.
Brigata "Puglie"  (71° e 72° R.F.)	† 13 novembre 1917 – Favale Giuseppe del 71° R.F.
Brigata "Lombardia"  (73° e 74° R.F.)	† 3 novembre 1917 – Montenegro Antonio del 73° R.F.
Brigata "Venezia"  (83° e 84° R.F.)	† 14 ottobre 1917 – Manca Salvatore dell'83° R.F.
Brigata "Messina"  (93° e 94° R.F.)	† 23 maggio 1918 – Milanese Pompilio del 93° R. F.
Brigata "Udine"  (95° e 96° R.F.)	† 14 agosto 1916 – Manca Giovanni del 96° R.F. † 4 dicembre 1917 – Rizzello Giovanni del 96° R.F.
Brigata "Genova"  (97° e 98° R.F.)	† 12 agosto 1916 – Frisenda Cosimo del 97° R.F. † 14 agosto 1916 – Vetrano Giuseppe del 98° R. F. † 24 ottobre 1917 – Muci Salvatore del 97°R.F.

MILIZIA MOBILE (Reggimenti da 99 a 164)

Brigata "Padova"  (117° e 118° R.F.)	† 14 giugno 1918 – Pastorelli Vincenzo del 118° R.F.
Brigata "Lazio"  (131° e 132° R.F.)	† 7 maggio 1917 – Romano Carmine del 131° R. F.
Brigata "Benevento"  (133° e 134° R.F.)	† 28 novembre 1918 – Pastorelli Giovanni del 134° R.F.
Brigata "Campania"  (135° e 136° R.F.)	† 31 agosto 1916 – Patera Pantaleo del 135° R. F.
Brigata "Barletta"  (137° e 138° R.F.)	† 24 maggio 1917 – Cascione Cosimo del 138° R.F.
Brigata "Bari"  (139° e 140° R.F.)	† 26 luglio 1915 – Notarnicola Antonio del 140° R.F. † 26 luglio 1915 – Mazzotta Antonio del 139° R. F. † 6 novembre 1915 – Moscagiuri Giovanni B. del 139° R.F.
Brigata "Catanzaro"  (141° e 142° R.F.)	† 23 ottobre 1915 – Dell'Anna Giovanni del 141° R.F. † 28 agosto 1917 – Frassanito Giovanni del 141 R.F.
Brigata "Taranto"  (143° e 144°, poi 150°, R.F.)	† 15 maggio 1917 – Capoccia Giuseppe del 144°
Brigata "Novara"  (153° e 154° R.F.)	† 22 agosto 1917 – Ingrosso Giuseppe del 153° R.F.
Brigata "Ivrea"  (161° e 162° R.F.)	† 22 aprile 1917 – Scilla Giovanni del 161° R.F.

MILIZIA TERRITORIALE (Reggimenti da 201 a 282)

Brigata "Lambro"  (205° e 206° R.F.)	† 7 settembre 1917 – Rizzo Domenico del 206° R.F.
Brigata "Tevere"  (215° e 216° R.F.)	† 3 novembre 1918 – De Matteis Leonardo del 216° R.F.
Brigata "Volturno"  (217° e 218° R.F.)	† 24 maggio 1916 – Favale Donato del 217° R.F. † 28 giugno 1916 – Ruberti Cosimo del 218° R. F. † 2 luglio 1916 – Coppola Giovanni del 218° R.F.
Brigata "Sele"  (219° e 220° R.F.)	† 2 luglio 1916 – Mazzaello Pasquale del 219° R.F. † 20 luglio 1916 – Fiore Giovanni del 219° R.F. † 20 luglio 1916 – Fioschini Giovanni del 219° R.F. † 20 luglio 1916 – Zimmari Salvatore del 219° R.F. † 23 settembre 1916 – Quarta Antonio del 219° R.F.
Brigata "Jonio"  (221° e 222° R.F.)	† 29 novembre 1916 – Tarantino Cosimo del 221° R. F.
Brigata "Lario"  (233 e 234° R.F.)	† 21 maggio 1917 – D'Agostino Luigi del 234° R.F.
Brigata "Pesaro"  (239° e 240° R.F.)	† 4 luglio 1917 – Greco Vito del 239° R.F.
Brigata "Teramo"  (241° e 242° R.F.)	† 17 maggio 1917 – Pastorelli Antonio del 241° R. F. † 22 maggio 1917 – Stefanelli Luigi del 241° R.F. † 27 ottobre 1917 – Iacovelli Giovanni del 241° R.F.
Brigata "Girgenti"  (247° e 248° R.F.)	† 19 agosto 1917 – Tarantino Antonio del 247° R..F.
Brigata "Porto Maurizio"  (253° e 254° R.F.)	† 31 gennaio 1918 – Massa Giovanni del 253° R. F.

Brigata "Gaeta"  (263° e 264° R.F.)	† 12 settembre 1917 – Pedone Pasquale del 264° R. F. † 6 marzo 1918 – Piccinno Cesareo del 264° R. F.
Brigata "Lecce"  (265° e 266° R.F.)	† 10 settembre 1918 - Casaluze Salvatore del 266° R.F.
Brigata "Aquila"  (269° e 270° R.F.)	† 19 giugno 1918 – Scaramuzza Salvatore del 270° R. F.

REGGIMENTI DI ARTIGLIERIA E ALTRI REPARTI

Artiglieria 	† 17 dicembre 1917 – Gaito Alessandro del 20° Rgt. Art. † 22 gennaio 1916 – Mele Giuseppe Giovanni del 4° Rgt.Art. di Fortezza.
 45° Rgt. Art.	† 14 dicembre 1917 – Russo Vito del 45° R. Art.
Genio 	† 15 aprile 1917 – Mazzotta Giovanni del Genio † 28 ottobre 1918 – Fai Vito del 2° Rgt Genio Zappatori
Mitraglieri FIAT Brescia 	† 729^ comp. 28 maggio 1917 Muia Giuseppe Santo del 9° R. F. brigata Regina. † 763^ comp. 5 giugno 1917 – Martina Angelo del 140° R. F. brigata Bari.

